

QUINTA DOMENICA DI AVVENTO
Il Precursore

A occhi aperti... Guarda chi è testimone

*Celebrazione domestica per famiglie
con bambini e ragazzi*



INTRODUZIONE

Possiamo iniziare con un canto (quello che la famiglia conosce meglio o quelli suggeriti di seguito) oppure con una preghiera: nel primo caso il canto precede il segno di croce, nel secondo la preghiera lo segue. Mentre si esegue il canto, o si dice insieme la preghiera, uno dei presenti stacca dal calendario l'adesivo corrispondente alla prima domenica e lo attacca sul cartoncino predisposto, che si trova nell'angolo della preghiera.

Prima di iniziare si sceglie una guida (G) e uno o più lettori (L).

CAMMINIAMO INCONTRO AL SIGNORE

L. Gesù ci viene incontro e noi indirizziamo il passo verso di lui: questi due movimenti si incontreranno e abbracceranno a Natale. Cantiamo il desiderio di vivere l'attesa con entusiasmo e speranza. [Qui si può ascoltare l'audio.](#)

**Camminiamo incontro al Signore,
camminiamo con gioia:
Egli viene non tarderà.
Egli viene ci salverà.**

1. Egli viene: il giorno è vicino
e la notte va verso l'aurora.

Eleviamo a lui l'anima nostra,
non saremo delusi.

2. Egli viene, vegliamo in attesa,
ricordando la sua Parola.

Rivestiamo la forza di Dio
per resistere al male.

G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

Il più piccolo della famiglia legge l'impegno del calendario dell'Avvento:

OGGI È DOMENICA. CHI DÀ IL BUON ESEMPIO IN ORATORIO?
FAI COME LUI O LEI.

T. Signore Gesù,

oggi i nostri occhi vogliono raggiungere la comunità.

Vorremmo chiederti di benedire tutte le persone che ne fanno parte: tutti i ragazzi e le loro famiglie; le catechiste e gli educatori; gli animatori e i ragazzi più grandi, ma anche le persone più anziane e quelli che si danno da fare per il bene degli altri.

Benedici la nostra comunità, perché diventiamo tutti, sempre di più, tuoi testimoni. Amen.

Ci si alza.

VANGELO

(GV 1,19-23,25-27)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo della V domenica.

L. Ascoltiamo il *Vangelo secondo Giovanni*.

T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!

L. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose:

«Io sono voce di uno che grida nel deserto:

Rendete diritta la via del Signore,

come disse il profeta Isaia».

Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo!

Ci si siede.

COMMENTO

Un altro partecipante legge il breve spunto di riflessione.

Una delle caratteristiche della fede cristiana è che non nasce da sola: pur essendo del tutto personale, si riceve sempre perché qualcuno ce la trasmette e ci fa vedere la sua verità e bellezza. Giovanni Battista è il prototipo di tutti i “testimoni”, che conducono altri ad incontrare Gesù mostrando la propria identità di credenti in modo originale e personale, perché introdotti all’incontro con il Signore a loro volta. Ci vogliono OCCHI APERTI per saper individuare queste persone, che si trovano nelle nostre comunità e vivono la loro fede suscitando interrogativi e domande e indicando Gesù come “la” risposta.

GESTO: DIRE GRAZIE A CHI È PER NOI D'ESEMPIO

In un momento di silenzio, ciascuno pensa a un testimone, qualcuno cioè che vive fino in fondo il Vangelo di Gesù e che ci aiuta, con l'esempio, a diventare suoi discepoli. Possono essere santi e beati oppure testimoni del nostro tempo, ma anche persone che

ci guidano e ci aiutano nel cammino della fede (catechisti, sacerdoti, religiose, amici di famiglia...). Terminata la preghiera si può mandare loro un messaggio per dirgli grazie di essere, per noi, un esempio.

PREGHIERA DELL'AVVENTO

A OCCHI APERTI ti aspetto,
Signore Gesù.
E intanto, ogni giorno,
ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.
Ti incontro sapendo che resterai con me per sempre.
Mi offro come tuo testimone,
insieme a tutti gli altri che credono in te.
Preparerò la via al tuo passaggio,
lo farò dicendo la verità e amando i fratelli.
A tutti quelli che ti attendono,
in questo tempo di pandemia,
vieni a portare la tua pace.
E quell'abbraccio che non ci possiamo dare
donacelo tu, facendoci ardere il cuore. Amen.

Padre nostro.

Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome
venga il tuo Regno
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori

e **non abbandonarci** alla tentazione
ma liberaci dal male.
Amen.

Segno di croce.

Si può concludere con questo canto, che ci prepara, attraverso la musica e le parole, al mistero del Natale. [Qui](#) si trova l'audio.

Dio s'è fatto come noi,
per farci come lui.
Vieni, Gesù, resta con noi!
Resta con noi!

Vieni dal grembo d'una donna,
la Vergine Maria.
Vieni, Gesù, resta con noi!
Resta con noi!

Tutta la storia lo aspettava:
il nostro Salvatore.
Vieni, Gesù, resta con noi!
Resta con noi!

Vieni, Signore, in mezzo a noi:
resta con noi per sempre.
Vieni, Gesù, resta con noi!
Resta con noi!